

# La notizia di Ginevra

Anno XI n. 5 Maggio 2018

[www.saig-ginevra.ch](http://www.saig-ginevra.ch)



## Elezioni: il 6 maggio i ginevrini hanno eletto i sette consiglieri di Stato per i prossimi 5 anni



Il secondo turno delle elezioni che ha eletto il nuovo Consiglio di Stato è stato, purtroppo, caratterizzato dalla poca affluenza alle urne da parte dei cittadini ginevrini. Solo il 35% degli aventi diritto, infatti, ha espresso il voto per eleggere i sette saggi che governeranno per i prossimi cinque anni il Cantone di Ginevra. I voti totali sono stati 91'938, incluse le 266 schede nulle e le 793 schede bianche su 262'714 elettori iscritti nelle liste del Cantone.

È stata una donna, Nathalie Fontanet, PLR a sostituire il collega di partito François Longchamp, decano e Presidente del Consiglio di Stato che non si è ripresentato in questa tornata elettorale dopo quasi 14 anni al Governo ginevrino. La new entry è andata ad aggiungersi alla socialista Anne Emery-Torracinta.

*Segue a pag. 18 e 19*

## Esther Alder al Forum di quartiere: la ricchezza della democrazia partecipativa



Prime prove riuscite per i Forum di quartiere di Champel-Malagnou e di Pâquis-Sécheron.

In entrambi i casi, numerosi residenti si sono mobilitati per discutere le questioni sociali del proprio vicinato e presentare proposte nel contesto di vivaci laboratori partecipativi.

*Segue a pag. 17*

## Conferenza SAIG – ITAL-UIL: informazioni ed aggiornamento sugli obblighi fiscali in Italia ed in Svizzera Successioni e Cassa pensione



*Segue a pag. 4 e 5*

## “Filumena Marturano” di Eduardo De Filippo: applausi per la Compagnia Teatrale “Primo Sole” per il 10° Anniversario della SAIG



Per il suo debutto nella Città di Calvino, la Compagnia teatrale “Primo Sole” trionfa interpretando magistralmente, la pièce di Eduardo De Filippo “Filumena Marturano”.

Invitati nel quadro del Progetto culturale tra la SAIG (Società delle Associazioni Italiane di Ginevra) e la Città di Vernier, denominato

*Segue a pag. 9*

La notizia  
di Ginevra

Editore: S.A.I.G.  
10, Av. Ernest-Pictet  
1203 Genève  
Tel. + fax + 41 22 700 97 45

C.C.P. 65-753873-3  
[www.saig-ginevra.ch](http://www.saig-ginevra.ch)  
[info@saig-ginevra.ch](mailto:info@saig-ginevra.ch)

Direttore editoriale:  
Carmelo Vaccaro  
N. +41 (0) 78 865 35 00

Amministratore:  
Gino Piroddi

Segretaria  
Dott.ssa Federica Lobino

## Redattori e Collaboratori:

-Menotti Bacci  
-Oliviero Bisacchi  
-Francesco Decicco  
-Antonio Scarlino  
-Dott.ssa Federica Lobino  
-Avv. Alessandra Testaguzza  
Consulente legale SAIG

## Organo uff. della S.A.I.G.

## Collaboratori:

Dott. Francesco Artale  
Dott.ssa Valentina Mercanti  
Foto e video: ciaoitalia.tv  
© Riccardo Galardi

Tiratura 3.000 copie  
Distribuzione: Poste GE

Distribuito ai membri delle  
associazioni e agli italiani  
del Cantone di Ginevra

10 numeri l'anno, escluso  
i mesi di luglio e agosto

Il valore di questa copia è  
di 2.00 frs.

Gli articoli impegnano  
solo la responsabilità  
degli autori.

## Come scegliere una contraccezione ottimale

## Quanti metodi contraccettivi esistono?

Esistono diversi metodi contraccettivi. I più usati sono metodi ormonali che contengono estrogeni e progesterone, oppure progesterone solo. Gli ormoni possono essere assunti in vari modi: tramite una pillola; tramite un patch da far aderire sulla pelle; tramite un anello vaginale o tramite un impianto sottocutaneo. Esistono inoltre dei metodi contraccettivi non ormonali come il preservativo e il dispositivo intra-uterino, comunemente chiamato "sterilet" o "spirale". Quest'ultimo metodo è tra i più efficaci.

## Come si sceglie un metodo contraccettivo?

La contraccezione perfetta non esiste ma esiste la contraccezione ottimale che è diversa da paziente a paziente. La scelta del metodo contraccettivo dipende da vari fattori, alcuni strettamente collegati al metodo contraccettivo in sé, come l'efficacia e gli effetti collaterali, e altri fattori di tipo socio-culturale, come lo stile di vita della paziente. Una donna che viaggia molto per lavoro e che cambia spesso fuso orario probabilmente prediligerà un metodo non ormonale come il dispositivo intrauterino; una paziente all'inizio della vita sessuale prediligerà una pillola; la stessa paziente in un periodo di vita in cui ha tendenza a dimenticare, preferirà un metodo al quale non deve pensare, come un impianto sottocutaneo.

## Qual è il ruolo del ginecologo nella



## scelta contraccettiva?

Il ruolo del medico ginecologo sarà prima di tutto quello di informare la paziente riguardo ai metodi contraccettivi esistenti, sottolineare le differenze e spiegare gli effetti collaterali propri a ciascun metodo.

Sarà poi importante suggerire e indirizzare la scelta della paziente basandosi su un'approfondita anamnesi sistemica, per poter mettere in evidenza eventuali contro-indicazioni e interazioni farmacologiche, seguita da un esame clinico e una discussione riguardo lo stile di vita della paziente, la situazione familiare, il contesto culturale e le aspettative della coppia.

La chiave di una contraccezione efficace risiede nell'informare bene la paziente e, logicamente, nella diligenza della pazienza nel rispettare il modo d'uso del metodo contraccettivo scelto. Per questo motivo la contraccezione va adattata alle diverse fasi della vita e alle esigenze del momento. Una donna può utilizzare lo stesso metodo contraccettivo per tutta la sua vita riproduttiva, ma molto spesso è necessario adattare la contraccezione alle nuove esigenze personali, ai nuovi fattori di rischio e alle nuove problematiche di salute.

## Dr. Valentina Mercanti

tel: 022 339 89 89  
Specialista FMH in ginecologia e ostetricia  
Centre Medicale de Plainpalais  
Rue de Carouge 24-1205 Ginevra  
<https://cmplainpalais.ch>

In partenariato con la SAIG (Società delle Associazioni Italiane di Ginevra)

Avec l'appui de la Ville de Genève (Département de la Cohésion Sociale et de la solidarité)



## Nuove tecnologie nel trattamento delle varici

Per varici degli arti inferiori si intende una condizione clinica caratterizzata dalla dilatazione delle vene superficiali delle gambe, le cosiddette "vene varicose", comunemente conosciuta per i fastidiosi inestetismi che affliggono frequentemente sia gli uomini che le donne con una percentuale doppia nel sesso femminile.

### **Quali sono le cause e i fattori di rischio di questa patologia?**

Le vene sono strutture vascolari normalmente deputate al "ritorno" del sangue verso il cuore; assicurano la progressione del flusso dal basso verso l'alto mediante uno speciale apparato valvolare che permette un flusso "unidirezionale". Il principio alla base dell'evoluzione varicosa è rappresentato dall'indebolimento della parete della vena che tende così a dilatarsi sotto la spinta della pressione sanguigna.

Le cause dell'indebolimento sono in parte costituzionali, ma sono senza alcun dubbio aggravate dalle cattive abitudini di vita.

### **Quali sono le possibili conseguenze se non si interviene prontamente?**

Il danno estetico è solo l'inizio della patologia, ad esso vanno pian piano affiancandosi una serie di disturbi quali pesantezza, crampi o vero e proprio dolore alle gambe specie alla sera, prurito che può trasformarsi in dermatite ed evolvere in ulcera cutanea; il sangue che ristagna nelle vene può poi andare incontro a coagulazione (trombosi) configurando il quadro di "flebite" con indurimento, arrossamento e vivo dolore alle vene colpite.



Il trattamento che nelle prime fasi della malattia può essere conservativo e basarsi sulla correzione dei fattori di rischio, adeguamento delle abitudini di vita ed eventualmente utilizzo di calze elastiche, nelle fasi più avanzate prevede invece la correzione chirurgica, ovvero eliminare le vene dilatate che ormai lavorano "al contrario" e favorendo la funzione di quelle sane residue.

### **E' vero che esiste un nuovo trattamento chirurgico non invasivo che utilizza una "colla"?**

Già da qualche anno, in casi selezionati si tende ad evitare l'asportazione chirurgica della vena malata preferendo invece chiuderla con metodi endovascolari, attraverso un piccolo foro cutaneo e l'introduzione sotto guida ecografica di speciali sonde laser o radiofrequenza. Queste metodiche, entrambe validissime, prevedono il rilascio di energia termica e necessitano pertanto dell'utilizzo di soluzioni anestetiche fredde al fine di evitare dolore e danno ai tessuti circostanti; al termine dell'intervento è poi necessaria l'applicazione di una medicazione e di un bendaggio compressivo. Del tutto recentemente è stata intro-

dotta nella pratica clinica una nuova forma di trattamento che prevede l'utilizzo di microcateteri ed il rilascio sotto guida ecografica di una speciale colla biocompatibile che chiude la vena senza danno termico.

### **Quali sono i vantaggi di questo metodo?**

L'assenza di alte temperature annulla i rischi di danno termico ai nervi ed alla cute sovrastante la vena, non provoca alcun dolore e rende perciò inutile l'utilizzo di sostanze anestetiche, i rischi generali dell'intervento sono pertanto ridotti in maniera sensibile e la metodica può dirsi pienamente ambulatoriale; non è necessario il bendaggio postoperatorio ed il paziente può subito intraprendere una normale vita con una semplice calza elastica immediatamente dopo il termine dell'intervento.

### **Esistono controindicazioni?**

Proprio per i motivi sopracitati le controindicazioni sono ridotte praticamente a zero. Chiunque può sottoporsi a questo intervento.

Laddove sussistano criteri di indicazione clinica ed anatomica, da stabilire di volta in volta con un accurato studio diagnostico ecocolordoppler preoperatorio, l'intervento può essere sempre eseguito.

### **Dr Roberto Chiappa**

Chef Ricerca Scientifica e nuove tecnologie

VEIN CLINIC GENÈVE  
24 Avenue de Champel  
1206 Genève  
Tel. 022 800 01 02



VEIN CLINIC



GENÈVE

VEIN CLINIC

24 AVENUE DE CHAMPEL  
1206 GENÈVE - 022 800 01 02  
www.vein-clinic.ch

ANGIOLOGIE - PHLÉBOLOGIE - CHIRURGIE  
VASCULAIRE - ÉCHO-DOPPLER  
LASER ET RADIOFRÉQUENCE DE LA SAPHÈNE  
CHIRURGIE AMBULATORIALE DES VARICES

*Excellence et qualité des soins*

## Conferenza SAIG – ITAL-UIL: informazioni ed aggiornamento sugli obblighi fiscali in Italia ed in Svizzera Successioni a Cassa pensione

Il 4 maggio si è tenuta presso la sede della SAIG la prima conferenza dell'anno alla presenza del Presidente della Ital-UIL Svizzera, Mariano Franzin, della Dott.ssa Grazia Tredanari, Presidente dei CoM.It.Es dei cantoni Vaud, Friburgo e Vallese nonché responsabile ITAL a Ginevra, e l'Avv. Alessandra Testaguzza, legale della SAIG e relatrice, per la serata, sul tema delle successioni.

Dopo le presentazioni ed i saluti di rito da parte del coordinatore della SAIG, Carmelo Vaccaro, la parola è passata a Mariano Franzin, che ha fatto un breve riassunto sull'amnistia fiscale in vigore dal 2010 che permette ai residenti in Svizzera (cittadini di qualsiasi nazionalità) di dichiarare i beni mobili e immobili che possiedono all'estero e non ancora annunciati al fisco svizzero di poter autodenunciare questi beni mettendosi così in regola con il fisco elvetico pagando la differenza dell'imposta dovuta per gli ultimi dieci anni e gli interessi.

Con questa autodenuncia evitano la multa e un'eventuale denuncia penale qualora venissero scoperti successivamente dal fisco svizzero. Franzin ha ricordato altresì che entro settembre di quest'anno è previsto lo scambio di informazioni fiscali tra i Paesi firmatari dell'accordo internazionale. Ciò significa che l'Agenzia delle Entrate italiana trasmetterà d'ufficio all'Amministrazione fiscale federale i dati dei titolari di conti bancari, postali e di polizze vita che il cittadino italiano residente in Svizzera possiede in Italia e vice versa la Svizzera comunicherà all'Agenzia delle Entrate i titolari dei conti svizzeri di coloro che risiedono in Italia. Chi si è messo in regola dichiarando questi beni posseduti in Italia non ha nulla da temere. Per gli altri sarà l'Amministrazione fiscale svizzera che provvederà ad effettuare i singoli controlli e intervenire in applicazione dell'Accordo fiscale in vigore.

Dalle autodenunce presentate nei mesi scorsi si è potuto fare un primo bilancio di casi delicati e per qualche verso oneroso soprattutto per quei pensionati beneficiari di prestazioni complementari all'AVS o all'AI e che



non avevano denunciato prima i beni posseduti. Abbiamo così constatato che alcune di queste persone si sono viste recapitare, oltre ai conteggi fiscali aggiornati per gli ultimi dieci anni, anche la revisione del diritto alle prestazioni complementari alla luce di questa nuova situazione finanziaria e patrimoniale. I casi limite a nostra conoscenza, sottolineava Franzin, sono richieste di rimborsi da parte del Service des prestations complémentaires, per prestazioni ricevute indebitamente negli anni per oltre fr. 50'000 un caso, oltre fr. 100'000 il secondo e perfino uno che superava i fr. 240'000.

A questo punto non resta che suggerire a tutti i futuri pensionati che dovranno ricorrere alle prestazioni complementari perché le loro rendite AVS e di cassa pensione non sono sufficienti al fabbisogno mensile, di riflettere e consigliarsi bene cosa va dichiarato e sulle procedure da seguire prima di presentare una richiesta di prestazioni complementari. Questo eviterà loro inaspettate e brutte sorprese come quelle sopra riportate.

Quanto all'IRPEF, la dichiarazione dei redditi in Italia, posto che la dichiarazione dei redditi deve SEMPRE essere fatta nel paese nel quale si risiede stabilmente, l'IRPEF non deve essere presentata da coloro che hanno immobili che hanno rendita catastale uguale od inferiore a 500 euro.

Franzin ha anche informato che, per quanto riguarda il pagamento del canone TV, chi non è in possesso di un apparecchio televisivo in Italia, è obbligato ad inviare OGNI ANNO, entro e non oltre il 31 gennaio, una raccomandata con ricevuta di ritorno, alla sede RAI a Torino, facendo presente la situazione. Questo per evitare il pagamento del canone annuale che ora si paga, ha ricordato Franzin, con la bolletta della corrente elettrica. Se ci si dimentica di rispettare il suddetto termine, bisognerà pagare il canone in bolletta.

L'Avv. Alessandra Testaguzza ha precisato che il servizio delle prestazioni complementari ha iniziato proprio nel mese di aprile di quest'anno, ad inviare le prime denunce penali al procuratore di Ginevra, a carico di coloro che non hanno voluto aderire all'iniziativa di Mauro Poggia di autodenunciarsi entro la fine del 2016. E, difatti, stanno arrivando le prime convocazioni formali.

D'altra parte, i cittadini sono stati ampiamente informati circa le procedure che gli uffici avrebbero intrapreso per contrastare un fenomeno che deve ormai essere arginato, con buona pace di tutti coloro che, non credendo a tutti gli avvertimenti inviati, non hanno voluto in alcun modo adeguarsi.

L'Avv. Testaguzza ha anche precisato che i debiti accumulati con l'SPC se non saldati dai diretti interessati, saranno a carico dei futuri eredi.

Grazia Tredanari, responsabile dell'ufficio della ITAL-UIL a Ginevra, ha precisato ancor meglio quello che la ITAL-UIL GE può fare per aiutare i pensionati a non pagare più le tasse immobiliare su uno degli immobili in Italia. Si possono anche occupare di preparare le dichiarazioni dei redditi in Italia per quelli che sono tenuti a farle e di richiedere all'INPS il rimborso delle imposte sulle pensioni di vecchiaia che sono soggette a pagamento delle imposte in Svizzera. L'IMU, infatti, dal 2015, non dovrà più essere pagato sull'immobile dichiarato come prima casa. La normativa è stata estesa anche ai pensionati italiani iscritti all'AIRE, i quali potranno scegliere su quale immobile non pagare l'IMU (solitamente quello che ha l'IMU più alta), a nulla valendo le eccezioni di alcuni Comuni che negano tale scelta con scuse pretestuose.

I presenti hanno posto qualche domanda circa l'opportunità di donare gli immobili ai propri figli per evitare



problemi e spese di successione o domani. L'Avv. Testaguzza, ha fatto presente che, quanto alle spese, in caso di donazione si dovranno calcolare sia l'imposta di registro che gli onorari del notaio, mentre in caso di successione si dovrà pagare il 2% e l'1% del valore fiscale degli immobili lasciati in successione (oltre a € 35,00 per ogni conservatoria, € 64,00 e circa € 20,00 di Tributi speciali). Quindi non c'è un vero risparmio in denaro, ma la scelta deve dipendere solo da ragioni di opportunità nel caso di evitare ai propri discendenti le pratiche di successione.

Quanto alle restituzioni alle complementari, si ritiene opportuno verificare caso per caso, avvertendo che gli uffici hanno la possibilità di bloccare i conti correnti in Svizzera con

una semplice comunicazione alla banca ove si è correntisti, senza bisogno di procurarsi un titolo in Tribunale. In questi casi, dai conti non si potrà più prelevare nulla e, dunque, tutti i relatori hanno consigliato di farsi subito parte diligente presso gli uffici, non appena ricevute le decisioni di rimborso, cioè presentarsi, pagare immediatamente quello che si può e cercare di rateizzare il resto, in modo da evitare di trovarsi senza la possibilità di operare sui propri conti bancari e/o postali (ove magari confluiscono le pensioni e con i quali si procede ogni mese la pagamento dell'affitto di casa, utenze, etc.).

Tutte le procedure messe in campo oggi non possono tener conto delle difficoltà soggettive a restituire grosse somme di denaro, ma devono trattare tutti allo stesso modo: se di restituzione si tratta, non si terrà conto delle particolarità di ognuno, fatte salve, naturalmente, alcune situazioni oggettive e particolari che dovranno essere, però, adeguatamente motivate.

SAIG-ITAL-UIL



## Clinique d'Ophthalmologie de Champel Genève

LES MEILLEURES TECHNOLOGIES EN OPHTHALMOLOGIE

Myopie

Hypermétropie

Astigmatisme

Presbytie

Glaucome

Cataracte

## Salone del libro: il Salone africano e le amazzoni che rendono omaggio all'Africa

Il 32° Salone del libro e della stampa di Ginevra ha chiuso i battenti il 29 aprile 2018. Uno degli spazi particolarmente apprezzati è stato il Salone africano, che ha debuttato il 25 aprile con le sue prime amazzoni e altri autori: Adèle Caby-Livannah, il magistrato Valérie Cadignan, la militante dei diritti dell'uomo Monique Ilboudo, i "ragazzi di Mandela" Boubacar Boris Diop et Sami Tchak, la collaboratrice della rivista *Esprit* bavard, Shahinaz Guir, l'autore Samir Toumi, e infine, il cineasta Louis Decque.

Tema del Salone africano di quest'anno è stato "Le amazzoni che hanno fatto l'Africa". Si è voluto dare risalto alle donne che hanno consacrato la loro vita a far scoprire il mondo africano e a realizzare dibattiti sulle problematiche, sulle contraddizioni e sulle varie sfaccettature della cultura africana.

Il 25 aprile, due amazzoni di rilievo solo salite sul palco: Valérie Cadignan e Monique Ilboudo, con la presenza come moderatore di Yvan Amar. Le due carismatiche scrittrici hanno esposto due realtà diverse ma con la medesima passione nel presentare le proprie riflessioni.

### «Fin de règne – Anne-Solitude de France», Valérie Cadignan

La sessione pomeridiana inizia con l'amazzone Valérie Cadignan che ha voluto riproporre il messaggio di James Baldwin, lo scrittore afroamericano che ha combattuto per i diritti civili dei neri americani e che è stato ritratto nel documentario "Io non sono il tuo negro" (2016) di Raoul Peck.

Valérie Cadignan è nata nel 1972 in Martinica, dove ha vissuto fino al conseguimento del diploma. Nel 1998, lascia il paese per stabilirsi in Francia e divenire magistrato.

Nel suo saggio «Fin de règne – Anne-Solitude de France», riflette sui cambiamenti nella nostra società e si concentra sul processo d'identificazione delle parole razziste. Ci fa notare infatti che nel titolo del libro "Reign" è l'anagramma perfetto di "Negro", mentre con *Solitude de France* ha



voluto onorare la figura di Solitude, figura storica della resistenza degli schiavi neri in Guadalupa. Anne, inoltre, è il nome ufficiale dell'autrice allo stato civile.

Con la semplicità che la caratterizza, ammette di aver preso coscienza di essere nera solo dopo l'elezione di Barack Obama e la disperata situazione ad Haiti. Dopo questa "rivelazione", ha iniziato ad impegnarsi in una riflessione sullo stato della società attuale. Si tratta, difatti, di capire come vivere insieme pacificamente, specialmente nella società francese. Ciò che è importante è lo sguardo dell'altro che vela dei pregiudizi. L'empatia è la parola chiave per Valérie Cadignan. Conoscere e capire i sentimenti e le emozioni degli altri sono il primo passo per cambiare la società. Società in cui esiste un razzismo inconscio, frutto di un processo mentale antico e non ancora sradicato, ma che produce atti invisibili e/o determinate termini che addolorano e che possono ferire la sensibilità di chi li subisce.

### «Si loin de ma vie», Monique Ilboudo

La seconda amazzone invitata al Salone è Monique Ilboudo, prima professoressa donna di diritto del Burkina Faso, donna di lettere, attivista per i diritti umani ed esponente politico del suo paese. Ha presen-

tato in anteprima "Così lontano dalla mia vita" (Ed. The Feathered Serpent). Questo romanzo segna il suo ritorno alla narrativa dopo "Le Mal de Peau" (che ha ricevuto il Gran Premio della stampa nazionale per il migliore romanzo del 1992 in Burkina Faso).

Questo piccolo romanzo racconta la storia di Jean-Philippe, Jeanphi, che vive in un paese immaginario, Oubany, e che desidera innanzitutto andare in Europa, e poi... chi sa. Il tema principale del libro è la migrazione. Migrazione concepita come la libertà di andarsene, partire ma anche di ritornare. Un'idea abbastanza evidente per gli occidentali, ma non per i giovani africani che sognano la stessa libertà di movimento: la libertà di muoversi, viaggiare, sperimentare, e perché no, ritornare alle proprie radici.

Benché non sia esattamente il cuore del romanzo, esso ci invita a dare anche uno sguardo differente alla questione dell'omosessualità e al modo di affrontare la vita, a *se débrouiller* (espressione tipica dell'Africa francofona). Jeanphi se la cava, è sempre riuscito a cavarsela e continuerà sempre a badare a sé stesso. Cos'ha in serbo per lui la vita? è la domanda nella mente del lettore.

È interessante che una donna come Monique Ilboudo, che nella sua vita ha sempre difeso i diritti delle donne, si sia messa nei panni di un ragazzo. È stata sicuramente una sfida entrare nell'anima di un giovane, ma grazie alla sensibilità che la contraddistingue, è riuscita a farlo e a dimostrare tutti gli sconvolgimenti interiori del protagonista.

Quest'anno, il Salone africano ha onorato gli esponenti africani che si preoccupano dei diritti dell'uomo e combattono per l'identità di ogni cittadino del continente africano.

È stata l'occasione per dare voce alle cittadine e ai cittadini che raccontano l'Africa ed è stato sicuramente un privilegio ascoltare le loro storie.

Federica F. Lobino  
(articolo originale apparso su  
[www.gbnews.ch](http://www.gbnews.ch))

## SPC: cronaca di una procedura penale annunciata

Dal mese di maggio di quest'anno, il Servizio per le Prestazioni Complementari (SPC ex OCPA), ha iniziato, come già più volte annunciato, ad inviare richiesta di denuncia penale per i beneficiari di aiuti sociali che non hanno i requisiti per poterne ricevere. Tutti coloro che finora hanno sostenuto che gli uffici non avrebbero mai proceduto a rivedere i vari dossier ed a prendere provvedimenti, hanno avuto, purtroppo per loro, poca lungimiranza.

Stanno arrivando, difatti, le comunicazioni da parte della Procura di Ginevra, attestanti le avvenute denunce penali decise, secondo quelli che sono i dettami della normativa vigente, da SPC.

Dopo l'entrata in vigore, dal 1 ottobre del 2016, le nuove norme del codice penale svizzero, nel quale sono stati aggiunti alcuni articoli fra i quali l'articolo 66a, comma e., che prevede l'espulsione obbligatoria qualunque sia la pena inflitta, quindi anche una semplice ammenda, per chiunque truffi (art. 146, co. 1) un'assicurazione sociale o di aiuto sociale o ottenga illecitamente prestazioni sociali (art. 148 a), ed il reato di truffa agli enti assistenziali, molte sono le persone che non si sono autodenunciate nei termini concessi fino alla fine del 2016 da Mauro Poggia (allora Consigliere del DEAS) o che hanno deciso di non uscire allo scoperto durante i controlli periodici che SPC effettua. Prima di detta riforma del codice penale, la truffa non era automatica pronunciata a seguito di procedimento penale. Oggi è, invece, automatica.

Come già più volte sottolineato, anche dalla sottoscritta, e confermato da fonti ufficiali, il Servizio delle Prestazioni Complementari, gode di molti poteri di ricerca ed ispettivi al fine di poter individuare le situazioni e del potere di denunciare d'ufficio tutte quelle situazioni che non sono state chiarite da chi riceve denaro pubblico



per vivere. Va ricordato che tali uffici statali, erogano molto denaro per permettere a chi ne ha bisogno di vivere in una città cara come quella di Ginevra.

I controlli, oggi più che mai, si sono fatti più stretti per poter evitare di regalare denaro dei contribuenti ad altri che non hanno i requisiti per vivere a carico dello Stato.

Ecco, dunque, che in applicazione della LPCC (Legge sulle prestazioni complementari cantonali), l'ufficio può procedere a bloccare i conti correnti (art. 25 LPCC: il servizio può bloccare per iscritto a mani di qualunque persona, di qualunque istituto e amministrazioni pubbliche, i fondi, e tutti gli altri beni mobili, che appartengono a colui che è personalmente o solidalmente responsabile di somme dovute nel momento in cui vi sia il rischio di non restituzione di prestazioni illecitamente percepite). In questo caso basta una semplice comunicazione scritta alla banca ove esiste il conto corrente del beneficiario di aiuti affinché il conto venga bloccato ed il titolare non potrà operare su detto conto. Qualunque opposizione (nei 30 giorni dalla comunicazione delle decisioni recanti le somme a restituire) o impugnazione non varrà a sbloccare la situazione, a meno che

il titolare del conto non sottoscrivere una sorta di liberatoria che autorizza SPC a prelevare le somme fino a concorrenza del dovuto.

Nei casi più gravi, invece, SPC può procedere a denunciare penalmente le persone che non si abbiano mai autodenunciato i beni posseduti all'estero, né abbiano risposto alle richieste di revisione periodica del proprio dossier, comunicando le eventuali variazioni della propria situazione finanziaria e/o personale (anche il cambio di indirizzo o di stato civile debbono essere comunicati) che avrebbero potuto incidere sulla misura degli aiuti sociali erogati.

Come comportarsi, allora, nei casi di convocazione da parte del Procuratore generale?

Anzitutto, previo consulto con un buon avvocato penalista esperto nel settore, cercare di essere, arrivati a questo punto, il più trasparenti possibile e dare la propria disponibilità a collaborare, a pagare per quanto possibile, impegnarsi a vendere gli immobili posseduti o a chiedere la liquidazione di eventuali investimenti. L'obiettivo primario dello Stato è quello di rientrare del denaro indebitamente percepito e, a fronte della disponibilità di pagare il dovuto, potrebbe semplicemente condannare al pagamento di un'ammenda senza chiedere il rinvio a giudizio.

Diversamente si rischia una condanna penale, espulsione dalla Svizzera per i non cittadini, diventata obbligatoria (tranne qualche eccezione prevista dal legislatore) in ottemperanza alla decisione popolare del 2010 di "espulsione degli stranieri criminali" e la restituzione degli aiuti fino a 15 anni (in confronto ai 7 anni richiesti in fase stragiudiziale).

**Avv. Alessandra Testaguzza**



La SAIG informa che continuano le riunioni informative dell'Avv. Alessandra Testaguzza sull'ammnistia fiscale ed altri temi presso la propria sede Av. Ernest Pictet n. 10, L'11, il 18 e il 25 giugno dalle 14 alle 17.

**Per informazioni rivolgersi alla SAIG, (solo Cantone di Ginevra) orari d'ufficio: 022 700 97 45**

## La Regione Piemonte al Corso di Cucina della SAIG

Il secondo Corso di Cucina del mese di aprile è stato dedicato alla Regione Piemonte. Sono state le tagliatelle fatte a mano e coniglio alla piemontese a primeggiare la cucina della SAIG il 31 aprile scorso.

I responsabili, nonché chef del Corso, Roberto Corona e Menotti Bacci, hanno messo a disposizione il loro sapere e sono state le frequentatrici a produrre le tagliatelle e la preparazione del coniglio. Con queste due pietanze del nord Italia, ma tipicamente personalizzate da tutte le regioni della Penisola, le signore si sono divertite ad immergersi tra gli ingredienti farinosi delle tagliatelle e il sapore audace e selvaggio del coniglio.

I piatti che hanno realizzato le allieve, ormai specializzate, hanno deliziato gli occhi e i palati di tutti i presenti, e sono stati motivo d'orgoglio per i responsabili di questa bellissima attività che è il Corso di Cucina della SAIG. Coma da tradizione, i piatti preparati al corso vengono degustati durante la cena che segue la preparazione.

Ormai da anni questo corso ha allietato le sarete culinarie alla SAIG, dove si

ripercorse le tradizioni culinarie provenienti da molte regione italiane, andando a riscoprire i vecchi sapori delle nonne. Anche se gli ingredienti oggi sono cambiati e hanno un sapore differente, si è riuscito a salvaguardare la ricetta originale nella sua integrità e riportando ai giorni nostri i sapori di un tempo, mai dimenticati.

Con questo tipo d'attività, la nostra associazione continua a volgere il suo sguardo all'unità dei valori italiani e si auspica che possa essere un ulteriore momento per tessere relazioni d'unione tra gli italiani di Ginevra.

### Le origini della Cucina Piemontese

La cucina piemontese trae le sue origini dalle tradizioni culinarie della corte dei Savoia e dalle abitudini gastronomiche delle classi contadine. Ne risultano piatti e ricette molto diverse tra loro, sia



per complessità delle preparazioni sia per la tipologia di ingredienti utilizzati. I piatti della cucina piemontese, che derivano dalle tradizioni della famiglia reale dei Savoia, utilizzano spesso ingredienti pregiati come il cioccolato, lo zabaione o piatti compositi come il bollito misto o il fritto misto alla piemontese.

Si tratta di piatti molto ricchi di ingredienti e dalle preparazioni spesso elaborate. Dal punto di vista del gusto i piatti della tradizione contadina non sono da meno, ma sono realizzati partendo da ingredienti poveri, tipici proprio di questa regione del Nord Italia.

## Continua il progetto mensile per gli anziani del quartiere

Come anticipato nel precedente numero, a partire dal mese di maggio aumentano gli ospiti che parteciperanno al pranzo mensile. Pranzo che la Società delle Associazioni Italiane di Ginevra prepara gli anziani del quartiere in sinergia con il Servizio Sociale della Città di Ginevra.

Nell'evento di settembre, il progetto "L'Italie à portée de bouche - L'Italia a portata di bocca" arriverà ad ospitare 38 anziani che si delizieranno delle pietanze, rigorosamente italiane, preparate dai nostri chef Roberto Corona e Menotti Bacci, Presidente dell'Associazione Lucchesi nel Mondo, che è anche responsabile del progetto. I due chef sono affiancati dal Presidente dell'Associazione Calabrese Ginevra, dalla sig.ra Lisette Bacci, Gino Piroddi, Calude Romanato e Maritza Villegas per l'Antenne Sociale de proximité (ASP).



Lo scorso 3 maggio il folto pubblico di invitati è stato accolto nella propria sede dall'equipe della SAIG e ha piacevolmente consumato il pranzo giornaliero a loro dedicato. Per questo mese, il menu proposto dagli chef è stato a base di un'insalata di rucola, carote e bietola rifinita con perle di mozzarelline come anti-

pasto, lasagne al forno fatte in casa in stile toscano e, per finire, un gelato all'amarena decorato con fragole, dolce all'altezza dei delicati palati dei nostri ospiti.

La SAIG si ritiene soddisfatta dello sviluppo di questo progetto sociale e dell'auspicato incremento di partecipazione avuto. I dirigenti SAIG sono sempre più convinti che queste iniziative sociali a favore della popola-

zione ginevrina della terza età, abbiano un significato ben preciso per i tanti emigrati che sono stati aiutati da questa fascia di popolazione, che ha svolto un ruolo importante nell'integrazione degli stessi, nonché un messaggio positivo per le nuove generazioni.

## “Filumena Marturano” di Eduardo De Filippo: applausi per la Compagnia Teatrale “Primo Sole” per il 10° Anniversario della SAIG

**“La culture italienne s’invite à Vernier”**, nonché per i festeggiamenti del 10° Anniversario di Fondazione della Società, il Gruppo teatrale di Basilea ha entusiasmato il pubblico ginevrino venuto ad assistere alla loro performance.

L’evento culturale si è svolto lo scorso 19 maggio, nella Salle des fêtes des Avanchets location messa a disposizione gratuitamente dalle autorità comunali di Vernier.

A fare gli onori di casa il Coordinatore della SAIG, Carmelo Vaccaro che ha salutato i presenti e presentato la Compagnia. Vaccaro ha poi invitato sul palco il Console Generale d’Italia, Antonino La Piana per i saluti istituzionali.

Ancora a sipario chiuso, il Coordinatore SAIG ha ringraziato tutti, esprimendo particolare riconoscenza alla Compagnia, salutando i presidenti delle associazioni aderenti alla SAIG ed i membri del comitato: M. Bacci, Lucchesi nel Mondo, Francesco Decicco, Ass. Calabrese, A. Scarlino, Ass. Regionale Pugliese, O. Bisacchi, Club Forza Cesena, l’Avv. A. Testaguzza, il Tesoriere, Gino Piroddi e V. Bartolomeo.

La rappresentazione teatrale, che ha riscontrato una grande eco presso la comunità italiana a Ginevra, inaugura una serie di attività culturali che la SAIG intende offrire ai connazionali in Svizzera nel prossimo futuro. Consapevole di questo successo, la SAIG intende promuovere eventi italiani di spessore, con lo scopo di coinvolgere quanti più connazionali nel Cantone, sia della vecchia come della nuova generazione di italiani residenti nel Cantone ginevrino.

La “*Filumena Marturano*” rappresentata il 19 maggio, non ha perso assolutamente il confronto con la ben più famosa versione cinematografica recitata da mostri sacri come Sofia Loren e Marcello Mastroianni, in quanto tutti gli attori hanno dimostrato di saper gestire il palco con una recitazione sentita ed entusiastica che ha trasmesso al pubblico presente una grande emozione. Molti gli applausi



che hanno accompagnato tutto il tempo la pièce e la conclusione della stessa. Esperienza da ripetere assolutamente con tutti i protagonisti che tanto sapientemente hanno regalato molte emozioni ed anche risate.

### **Formazione della compagnia teatrale “Primo Sole”**

*Essa risale all’anno 1989, da un’idea di Gianni Farruggio, che suscita vivo entusiasmo fra amici e conoscenti. Come nella maggior parte delle attività del tempo libero, nonostante il crescente interesse all’inizio affronta difficoltà di ordine pratico: finanziamenti e sede.*

*Il problema finanziario viene in parte risolto con i contributi dei componenti della Compagnia, ma rimane il problema principale, quello di avere a disposizione un luogo adatto per provare e rappresentare gli spettacoli. Dopo diverse richieste e proposte di collabora-*

*zione con altre compagnie teatrali, con esito negativo, il caso vuole che Gianni Farruggio, Franco Benfatto, Salvatore Tidona, fanno conoscenza con Angelo Falcone, Presidente del Comitato Genitori di Binningen e Bottmingen. Egli, in tale qualità, propone di fare entrare la compagnia teatrale nel suddetto comitato. In questo modo avrebbero usufruito delle strutture del Comitato Genitori e continuare le prove.*

*La riconoscenza più grande va al comune di Binningen che ha permesso di utilizzare il Kronenmattsaal per le rappresentazioni.*

*Dopo tanti preparativi, nell’aprile del 1991 arriva il grande giorno della prima grazie all’impegno di tutta la compagnia coadiuvata dalla spontaneità di qualche simpatizzante. Il primo spettacolo, “Pensaci Giacomo” viene rappresentato, in presenza delle autorità Italiane, svizzere e di circa 600 spettatori.*

*Motivata dal crescente successo, la compagnia continua sulla strada che imboccata, con un impegno personale degli attori e professionale che permette di essere ripagata con gli applausi del pubblico. L’obiettivo principale è quello di promuovere la cultura italiana all’estero e, dunque, le loro rappresentazioni in lingua dialettale, sono tutte rappresentate con l’amore per l’Italia che la compagnia persegue con entusiasmo e sacrificio.*



**TRIBUTE QUEEN**  
**THE SHOW MUST GO ON**



BG music  
www.bgmusic.ch  
https://www.facebook.com/bgmusic.ch

fnac  
ticketcorner.ch

**Great Queen Rats**

**JEUDI 24 MAI 2018 à 20H00**  
**THEATRE DU LEMAN | GENEVE**

**BOBBY SOLO**



fnac  
ticketcorner.ch

BG music  
www.bgmusic.ch

**SAMEDI 2 JUIN 2018 à 20H00**  
**THEATRE DU LEMAN | GENEVE**



**Tutto Rossini**

PETITE MESSE SOLENNELLE, EXTRAITS (VERSION ORCHESTRALE)  
MUSIQUE VOCALE, CHOEURS D'OPÉRAS

<b>Lysa Menu</b> Soprano	<b>Choeur</b> Liederkranz-Concordia, Genève
<b>Marilena Fontanella</b> Mezzo-soprano	<b>Choeur</b> Les Sons de Dobrudja, Bulgarie
<b>Hoël Troadec</b> Ténor	Direction de choeur Elvira Pastarmadjieva
<b>Sacha Michon</b> Baryton	<b>Orchestre de «Tutto Rossini»</b>

Direction Stanislava Nankova

**Victoria Hall**  
Rue du Général-Dufour 14, CH-1204 Genève  
Prix des places Fr. 10.-, 20.-, 30.-, gratuit enfants -12 ans  
Renseignements : 0600 418 418 gratuit (Suisse) +41 22 418 36 18 (Etranger)

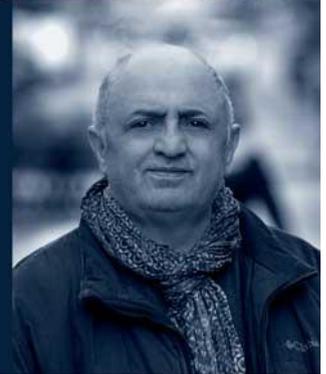
**Dimanche 3 juin 2018 à 17h**  
Maison des Arts du Grütli - Rue du Général-Dufour 16  
Espace Ville de Genève - Pont de la Machine  
Genève Tourisme - Rue du Mont-Blanc 18  
Cité Séviers - Rue Amat 28  
Billetterie en ligne : www.billetterie-culture.ville-ge.ch  
Victoria Hall - Une heure avant le concert

## Dans les yeux de Demir

Demir Sönmez / Adar Tung  
Exposition photo et peinture

Le Théâtre Saint-Gervais Genève  
2ème étage Salle Robert Filliou  
Rue du Temple 5  
CH - 1201 Genève

Du 17 avril au 16 juin 2018  
Du lundi au samedi de 12h à 18h



Associazione lucchesi nel mondo  
Ginevra

**PICNIC**

**DOMENICA 3 GIUGNO 2018**

- Ferme Parc Marignac - linea tram 15
- Av. Eugène-Lance - 1212 Grand-Lancy

Aperitivo offerto dall'Associazione

**PRANZO**

Grigliate di Galletti e salsiccia alla Toscana  
Insalate varie e dessert

Prezzo: Adulti 20.00 CHF, ragazzi da 6 a 12 anni 10.00 CHF

Prenotazioni entro giovedì 31 maggio  
si invita a telefonare ai seguenti numeri:  
Menotti BACCI (Presidente) 022 320 96 72  
Vittorio BACCI 022 340 13 58



**NB: Festa di Natale, Domenica 16 dicembre dalle 12:30 - Sala Scuola di Vernier Place**

## La Regione Veneto ai fornelli del Corso di Cucina della SAIG

Lo scorso 17 maggio, il viaggio gastronomico itinerante del Corso di Cucina della SAIG si è fermato nella Regione Veneto, e precisamente a Vicenza, per produrre una ricetta degna dell'antica tradizione di questa magnifica città: Baccalà alla Vicentina con la famosa polenta.

Per il primo corso del mese di maggio, i responsabili Menotti Bacci e Roberto Corona, hanno scelto di affidarsi alle competenze culinarie della Sig.ra Marisa Vitali, per la realizzazione della pietanza scelta per il Corso.



Nel Triveneto e nelle aree un tempo appartenenti all'antica Repubblica di Venezia tutt'oggi si usa però il termine "baccalà" per indicare lo stoccafisso, ovvero il merluzzo essiccato e non il merluzzo salato. Questo vale ad esempio nel caso del baccalà alla vicentina. Ricetta tramandata di generazione in generazione, presenta delle varianti da famiglia a famiglia.

Come citato nelle vecchie ricette, il baccalà alla vicentina va cotto nel latte, meglio se fresco e intero, e nell'olio extravergine d'oliva. Tuttavia, non tutti sono dello stesso parere e quindi, col passare del tempo, come migliaia di altre ricette italiane che hanno subito delle modifiche a secondo dell'immaginazione di chi le realizza, anche il Baccalà alla vicentina si può fare senza latte o l'assenza di

qualche altro ingrediente. È molto importante però che alcuni ingredienti principali come la cipolla siano utilizzati per non disfare quella che è la ricetta antica di questa bella Regione che è il Veneto. Quello nostro di questa sera è stato arricchito con il sugo diventando così, "Baccalà alla vicentina col sugo".

### La storia

Per sapere la storia del "baccalà alla vicentina" bisognerebbe andare indietro nel tempo. Infatti, la vicenda narra l'inizio da molto lontano, precisamente da Røst, una delle isole Lofoten dove nel 1431 arrivò il mercante veneziano, Pietro Querini, scampato insieme ad alcuni membri del suo equipaggio ad un terribile naufragio mentre era diret-

to nelle Fiandre. Furono accolti calorosamente dagli abitanti del luogo, dove appresero, con stupore, usanze e costumi di quella generosa popolazione di pescatori alti e biondi, tra i quali, lo strano metodo di conservazione del merluzzo. Appeso fuori dalle case, esposto al freddo vento del Nord e lasciato ad essiccare per mesi, al merluzzo gli venne attribuito il nome di "stockfiss".

- Dopo lo stagionamento diventava così duro da poter persino essere accatastato come la legna al punto che doveva essere "battuto" al momento di venire mangiato – si raccontava. Quando Querini tornò in patria, nella stiva della nave, tra le altre scoperte, c'erano anche grandi quantità di stoccafisso.

## Attività della SAIG



### Il Corso di cucina della SAIG del mese di dicembre

Giovedì 14 giugno Regione da decidere

Giovedì 28 giugno Regione da decidere

Per iscriversi al Corso di Cucina, 2016 - 2017:  
**C. Vaccaro 078 865 35 00**

Informazioni sulle attività della SAIG (10, av Ernest-Pictet 1203 Genève)  
**La Permanenza sociale Lunedì mercoledì e venerdì dalle 14:00 alle 17:00**

**Il corso d'informatica si svolge tutti i mercoledì dalle 18.30 alle 20.00 (esclusi i giorni festivi)**

Per informazioni e iscrizioni: **Bruno Labriola 076 381 97 12**  
**Carmelo Vaccaro 078 865 35 00**  
[www.saig-ginevra.ch](http://www.saig-ginevra.ch)

## La SAIG in visita di cortesia al Consolato Generale d'Italia a Ginevra

Lo scorso 15 maggio la SAIG è stata ricevuta dal Console Generale, Antonino La Piana, per una visita di cortesia. Occasione, questa, di fare anche la conoscenza della Dott.ssa Roberta Massari, recentemente nominata Console aggiunto presso il Consolato Generale d'Italia a Ginevra, e discutere di eventi culturali comuni, italianità, vecchia e nuova emigrazione italiana nel Cantone.

La rappresentanza SAIG (Società delle Associazioni Italiane di Ginevra), composta dal Coordinatore Carmelo Vaccaro, Jean-Charles Lathion, membro di Comitato, Menotti Bacci, Presidente dell'Ass. Lucchesi nel Mondo, Antonio Scarlino, Presidente dell'Ass. Regionale Pugliese, Francesco Decico, Presidente dell'Ass. Calabrese, Oliviero Bisacchi, Presidente del Club Forza Cesena e il Cassiere Gino Piroddi, ha presentato la Società e le sue finalità alla dott.ssa Massari e confermato al Console Generale il programma di collaborazione con l'istituzione da lui rappresentata.

Oltre alla programmazione dei prossimi eventi socio-culturali, sono state diverse le tematiche trattate dalle due parti. Il Console La Piana ha reiterato la sua disponibilità per una maggiore ricerca nel migliorare i servizi consolari, affermando il desiderio di risolvere le problematiche che gravano su quella parte della comunità italiana, in particolare l'utenza più anziana che sarebbe quella che incontra ostacoli burocratici più correnti, come il rinnovo del passaporto.

Questa particolare difficoltà è stata sollevata dal Presidente Antonio Scarlino al seguito di tante lamentele espresse dai soci del Circolo Pugliese ginevrino e confermate dagli altri presidenti della SAIG. Il Console La



Piana, da parte sua ha dimostrato la dovuta sensibilità impegnandosi, nella maniera del possibile, a trovare la giusta soluzione per le reali necessità di quanti si trovino di fronte a questa precisa difficoltà.

Inevitabilmente la recente modernizzazione dei sistemi informatici e l'ampiamiento della competenza territoriale, che raggruppa ora 3 cantoni della Svizzera Romanda, ma soprattutto la carenza di personale, incidono notevolmente sul rallentamento dei servizi, ma è anche vero che non tutta l'utenza ha la giusta domestichezza con i mezzi informatici per interagire con quelle che sono le esigenze consolari attuali. A nostra conoscenza, e secondo quanto si evidenzia entrando nella sede consolare e in tutti gli uffici, i dipendenti consolari mostrano capacità operativa malgrado il sovraccarico di lavoro dovuto al rilevante afflusso di pubblico giornaliero. I dirigenti SAIG hanno valutato questo incontro, che volge a rafforzare i legami di collaborazione tra le

nostre istituzioni ed alcuni rappresentanti della comunità italiana locale, molto positivo.

Comunque sia, la SAIG auspica una maggiore attenzione da parte di tutti gli attori per costruire sinergie attendibili per proseguire un cammino insieme, affiancando le azioni che questo Consolato vorrà intraprendere per tutti i nostri connazionali.

La SAIG ringrazia il Console Generale, Antonino La Piana per l'accoglienza e rinnova il caloroso benvenuto alla dott.ssa Roberta Massari con l'augurio di trascorrere una piacevole permanenza tra noi Italiani di Ginevra.



La SAIG esprime le più sentite condoglianze, per la prematura scomparsa, alla famiglia di

**SANTE GRI**

Addolorati per il grave lutto che vi ha colpiti, partecipiamo sentitamente al vostro dolore.



## Dagli sport senior agli e-sport: Le pratiche emergenti e innovative della città di Vernier!

*La città di Vernier vuole far parte dell'evoluzione delle sfide contemporanee nel campo sportivo e in particolare nella diversificazione delle pratiche sportive.*

Fonte di salute, benessere e coesione sociale, la pratica dello sport per tutte le età e in tutte le sue forme è incoraggiata a Vernier. Fornendo impianti sportivi, sostenendo i club e organizzando un programma sportivo innovativo, il comune ha sviluppato la propria politica sportiva per soddisfare esigenze sempre più numerose e diversificate.

### Pratica sportiva individuale nelle aree urbane

La Città di Vernier desidera incoraggiare lo sviluppo della pratica individuale delle attività fisiche e sportive. Per le autorità municipali, promuovere lo sport è anche un problema di salute pubblica che implica attività sportive collettive, ma anche sport individuali al di fuori delle strutture tradizionali. Queste attività hanno modificato le basi dei cosiddetti sport "classici", soprattutto perché tutti possono iniziare a praticare senza la necessità di attrezzature sofisticate, né appartenere a un club o un'associazione. Per Yvan Rochat: "queste nuove pratiche consentono interventi meno onerosi sul territorio. È anche un modo per creare un collegamento tra la popolazione e la sua geografia.

### Supportare e sostenere le associazioni sportive locali

La città di Vernier beneficia di un ricco tessuto associazionistico sporti-



vo, composto da 44 associazioni e club sportivi che si basano principalmente sul volontariato. Oltre ai sussidi monetari, il Comune interviene in modo sistematico nella formazione di allenatori volontari di club, organizzando corsi di formazione su argomenti specifici.

### Programmazione: verso attività sportive innovative

Nuove pratiche sportive si sono sviluppate a Vernier. Uno dei primi sport emergenti è stato il tchoukball. Il mondo dello sport elettronico fa il suo ingresso con la prima associazione di e-sport comunale "Absolute Frost". Per il sindaco, responsabile del settore sport: "Oltre ad essere uno sport, è anche un ambiente per giovani giocatori. Possono praticare giochi supervisionati da professionisti che non perdono di vista la necessità di uno stile di vita sano per rimanere un atleta irreprensibile."

### Facilitare l'accesso all'equipaggiamento sportivo

Per ottimizzare il livello dei servizi, è necessaria la manutenzione e la riparazione di parte del patrimonio sportivo esistente. La gestione delle attrezzature sportive è una missione del dipartimento sportivo, che deve disporre dei mezzi necessari per soddisfare al meglio le aspettative di tutti, tenendo conto dei vincoli di bilancio. Sono previsti per i prossimi anni progetti per nuove strutture sportive, compresa la costruzione di nuove scuole a Chatelaine e nel distretto di Etang. "Entro il 2023, ci saranno quattro nuove opportunità situate in diversi quartieri della città", si rallegra il sindaco incaricato dello sport, Yvan Rochat.

Parallelamente ai progetti di sviluppo, l'amministrazione sta lavorando alla ristrutturazione e all'ottimizzazione delle sue attrezzature e strutture.



WWW.GALARDI.CH

GALARDI MEDIA NETWORK

dal 2014 professionalità ed innovazione sempre al vostro fianco.

Servizi foto e video  
Siti Internet & App  
Riprese aeree con Droni  
Corsi di fotografia  
Assistenza informatica  
Grafica & pubblicità

Google Street View  
trusted

## Serata delle imprese: conferenza / dibattito sulla riforma fiscale federale PF 17

Per il 14° anno consecutivo, il Consiglio amministrativo ha invitato i rappresentanti del tessuto economico di Chêne-Bourg, imprenditori, commercianti e artigiani, a una serata d'informazione e scambio.

Circa una trentina d'impresе hanno partecipato a questa serata del 27 marzo, nella sala Point Favre.

Questo incontro offre l'opportunità di nuovi contatti tra gli attori della vita economica comunale, ed è ugualmente l'occasione per le società comunali d'incontrarsi e intrecciare legami professionali e amichevoli tra di loro, tessere rapporti con il Comune, e permettere al Consiglio amministrativo di comunicare su temi affrontati quotidianamente. Una conferenza / dibattito ha animato la serata e trattato un tema legato alle preoccupazioni e alle aspettative delle aziende.

Quest'anno è stato presentato il tema della riforma fiscale PF 17 ed è stata anche l'occasione per affrontare le numerose domande che sorgono attorno a questa riforma. Domande che riguardano direttamente le imprese locali con ospiti che rappresentano diversi settori dell'economia di Ginevra.

Questa conferenza di alta qualità è iniziata con il signor Pierre de Pena, Vice-presidente del *Groupement des Entreprises Multinationales* (GEM). Ha ricordato che il GEM rappresenta 92 multinazionali nella regione lemanica e ha indicato il forte contributo di queste multinazionali al PIL dei cantoni francofoni, all'occupazione e ai posti di lavoro indotti. Ha, inoltre, presentato la riforma fiscale PF 17, che farà l'oggetto di un voto in autunno e ha colto l'occasione per spiegare la nozione di statuto fiscale.

Gli statuti fiscali cantonali, essendo ormai considerati come "una pratica fiscale aggressiva", sono oggetto di un consenso sulla necessità di abolirli. Sono state illustrate anche le conseguenze di questa riforma fiscale per il cantone e il comuni, le sue implicazioni per le imprese e i commerci a Chêne-Bourg. Il Sindaco, Beatriz de Candolle, da parte sua, ha affermato che rappresenterà per il Comune un deficit di quasi un milione, ma che la riduzione dell'aliquota fiscale delle



PMI sarebbe uno stimolo per le imprese. Sono state proposte molte misure di sostegno per compensare il deficit di alcuni comuni, come il rinforzo degli assegni familiari o il tasso di contributo dello 0,22% per la formazione professionale.

Il signor de Pena ha spiegato che il dibattito riguarda il mantenimento della competitività fiscale della Svizzera, del Cantone di Ginevra e dei suoi comuni, in un complesso contesto macroeconomico. Dato che l'aliquota fiscale del cantone di Ginevra è molto elevata (24,2%), rispetto ad altri cantoni e paesi, essa sarebbe ridotta a un tasso unico di 13,49%, al fine di raggiungere l'obiettivo nazionale e internazionale che si colloca tra 12 e 14%.

### Discorso di benvenuto: il comune in pieno cambiamento

Nel suo discorso di benvenuto, la signora Beatriz de Candolle ha ricordato gli obiettivi di questo incontro e ha ringraziato coloro che hanno accettato di partecipare a questo dibattito il signor Pierre de Pena, la signora Charlotte Climonet, vicedirettore generale dell'amministrazione fiscale del dipartimento finanziario, la signora Véronique Kampfen della FER-Ginevra, e il signor Nicolas Rufener, segretario generale della FMB, Serge Guertchakoff, vice caporedattore di Bilan Magazine, che ha animato la tavola rotonda, così come il signor Maarten De Winter di Eco Engagement Sàrl, che ha organizzato questo incontro.

Per quanto riguarda le questioni attuali, ha citato la *Voie verte* che

"è stata parzialmente aperta prima delle vacanze di fine anno, offrendo così un nuovo magnifico asse di mobilità dolce e che è stato immediatamente adottato dalla popolazione".

Ha anche parlato di diversi importanti progetti comunali, come l'innalzamento della scuola de Haller o l'assetto di nuovi locali per un asilo nido alla rue Peillonex. Questa struttura sarà completata tra pochi mesi e quindi disponibile per ospitare i numerosi nuovi abitanti annunciati.

"Stiamo costruendo locali per le attività parascolastiche e la ludoteca comunale al piano terra dell'edificio in costruzione alla rue Audéoud. Questo ci permetterà di liberare spazio nelle scuole per ulteriori aule", ha aggiunto.

Beatriz de Candolle ha citato alcuni cantieri imminenti gestiti dal comune, come quelle dell'avenue de Bel-Air, rues Peillonex e Perréard, o altri realizzati in comune come "il parcheggio pubblico sotterraneo della stazione, di cui l'enorme scavo è iniziato alla fine dell'anno scorso, o quello della costruzione della torre di abitazioni delle FFS, che sarà seguito da quelli dei due edifici in affitto proiettati sulla spianata della stazione. Saranno 600 nuovi alloggi che il nostro comune dovrebbe ospitare entro il 2025. Mentre la data di messa in servizio del Léman Express si sta avvicinando rapidamente, la riqualificazione della nuova piazza della stazione inizierà nel corso di quest'anno. Le sfide future sono significative." E per concludere: "il Comune si impegna a riuscire questo cambiamento per rimanere un luogo piacevole in cui vivere".



## Zona pedonale: la dichiarazione d'amore dei bambini di Carouge

La sfida era ambiziosa: coinvolgere tutti i giovani di Carouge, dai 2 ai 16 anni, nella realizzazione della nuova decorazione della via St. Joseph. Un'installazione sul tema dell'amore, realizzata con materiali riciclati. Il risultato è sorprendente.

A più di sei metri di altezza e su oltre 400 metri, circa 670 "cacciatori d'amore" ora sorvegliano i passanti di Saint-Joseph Street. "Le persone per strada, quando alzano la testa, saranno felici e passeranno un'estate piena di amore", dice Tanya, una studentessa della 7P alla scuola di Pervenches. Come lei, i 300 studenti della scuola (dai 7 ai 13 anni) hanno realizzato, con tante applicazioni, 140 "sensori dell'amore" che dovrebbero trattenere i cattivi sentimenti, come acchiappasogni o incubi. I loro risultati si sono uniti a quelli realizzati da altri 14 stabilimenti nella città di Carouge, agli asili, alle scuole primarie e il Ciclo d'orientazione Pinchat. In totale circa 1300 studenti!

Qualche giorno prima dell'installazione in rue Saint-Joseph, Gaëlle Haeny, delegata di Agenda 21 del comune di Carouge, ancora non crede a questa partecipazione, questo coinvolgimento dei giovani e, soprattutto, alla qualità del lavoro compiuto.

"All'inizio, due anni fa, la nostra idea era di pubblicizzare il Progetto Récup'Aire, questa installazione di contenitori per il riciclaggio negli asili di Carouge, afferma Gaëlle Haeny. Volevamo promuovere l'artigianato dei bambini realizzato con questi materiali di recupero. "Ma molto rapidamente, l'idea presentata nell'ambito della piattaforma scolastica sull'educazione allo sviluppo sostenibile ha attirato tutti i partecipanti, asili, scuole primario e cicli dei collegi.

### Studenti entusiasti

In tutti gli stabilimenti, gli insegnanti raccontano lo stesso entusiasmo dei loro studenti, la maggior parte dei quali ancora sotto l'incantesimo degli ombrelloni installati l'estate scorsa in questa stessa via Saint-Joseph, o deli-



Le opere sono, soprattutto, collettive. Alla scuola di Pervenches, ad esempio, è in gruppi di dieci che ogni due settimane si alternano a selezionare i materiali, a separare i colori, a tagliare cuori, a lettere, a montarli, a incollarli e sistemarli sul traliccio di pollaio. "I più grandi hanno sponsorizzato i più piccoli", dice Florence Ortelli, insegnante.

ziati dal tema dell'ultima Primavera Carougeoise, l'"amore". Quindi, dati i vincoli tecnici (usare materiali di recupero, spendere meno denaro possibile, fabbricare elementi di 70 centimetri, solidi, leggeri e resistenti alla pioggia), gli insegnanti di arti visive hanno lavorato su opzioni diverse, e la scelta è caduta sull'"amore". "Le esecuzioni di rue Saint-Joseph sono molto attese da tutti, quindi abbiamo voluto dare una certa armonia e un'estetica particolare", dice Zoe Chenevard, designer, responsabile delle decorazioni della zona pedonale.

Per il progetto scelto, la maggior parte degli insegnanti ha avuto il tempo di educare i bambini sul riciclaggio, come l'Ecole des Promenades, che ne ha fatto un tema di studio durante tutto l'anno, o al Collegio di Pinchat. "Ho optato per la plastica. I miei studenti pensavano che stessero già prestando attenzione allo smistamento a casa, ma quando ho chiesto loro di portare dei sacchetti di plastica da buttare ... erano pieni!", dice Davinia Lagoa, professore di arti visive.

Nella realizzazione del tema, ogni insegnante ha portato il suo tocco personale nella scelta dei materiali, in particolare sollecitando i genitori. Alle scuole di Vigne-Rouge e di Tambourine, Lara Medilanski ha optato per il tessuto, rosso, rosa, bianco e nero. I bambini mi hanno portato molti vestiti, tende, vecchi tovaglioli. Abbiamo anche pensato a diversi simboli di amore, erano molto fantasiosi! E sono molto orgogliosa delle loro 300 opere".

Tutte le fasi di questo progetto, i suoi obiettivi educativi, come la consapevolezza del riciclaggio o il coinvolgimento dei bambini nella vita della città, saranno spiegati al pubblico da foto e pannelli installati sul sito. E affinché tutti i giovani di Carouge possano ammirare le loro decorazioni, il percorso delle promozioni passerà attraverso la rue St. Joseph.

### Anche i piccoli presenti

Dal momento del lancio del progetto di Récup'Aire nel 2015, il riciclaggio è diventato parte della vita quotidiana dell'asilo di Carouge. Le famiglie si sono abituate a depositare in contenitori di carta, plastica e tessuto, tutto ciò che può essere usato per fare artigianato per i loro bambini. Naturalmente, gli asili di Carouge erano pieni di entusiasmo per questo progetto di decorazione. Con, naturalmente, alcune modifiche, data l'età dei bambini. "Le nostre piccole mani hanno piccole capacità", dice il vicedirettore degli asili Fontenette e Val-d'Arve, Valérie Von Ballmoos Brick. Li abbiamo fatti dipingere in barattoli rosa, rossi e viola di yogurt o formaggio da cinque litri, 144 lattine di plastica, recuperati in molte strutture della città. "Il pubblico scopre la parola "amore" dipinto dentro.

"Ma scritto nella lingua originale dei genitori", dice Valérie Von Ballmoos Brick, una ventina in totale. Un modo per coinvolgere anche le famiglie. "Queste simpatiche lanterne sono sospese su otto pali rossi, 96 cuori realizzati con coperchi completano la performance dei bambini piccoli.

## Scultura anamorfica nel parco della Place du 150e

Il 38 ° progetto realizzato nell'ambito del Contratto Distrettuale Onex-Cité è stato inaugurato il 26 marzo 2018. Una scultura anamorfica, che rappresenta le parole CREER e BATIR (CREARE e COSTRUIRE), ora si trova a pochi passi da rue des Evaux.

«Una scultura anamorfica cambia volto a seconda dell'angolo dal quale si guarda» spiega l'artista Michel Schnider, in arte SamS, iniziatore del progetto. «Di fronte, si vedono semplici forme geometriche. Da sinistra possiamo leggere la parola CREER e da destra la parola BATIR».

### Un progetto tira l'altro

È in occasione di una passeggiata per le vie di Onex che Michel Schnider scopre un lavoro derivante dal progetto "Contrat de Quartier". L'ottuagenario, ex ingegnere meccanico e appassionato di incisioni e sculture, sogna di dare un contributo alla vita locale. Due anni fa ha presentato l'idea inedita di una scultura anamorfica al Comitato direttivo di Onex (COPIL).



### Arte urbana per promuovere la coesione sociale

La visione di una scultura nel cuore del quartiere, immersa tra gli edifici, crea rapidamente un certo entusiasmo. «Ci sono molte statue o sculture nella parte sud di Onex, afferma Denis Pasche, presidente del COPIL. La città merita anche lavori di questo tipo». Un'opinione condivisa dal Sindaco della Città di Onex. «L'arte urbana ha un ruolo vitale per la coesione sociale, afferma Carole-Anne Kast, Anche un comune modesto deve investire in questa zona».

### Una realizzazione collettiva

Il ruolo del Quartier Contract è proprio quello di sostenere e incoraggiare le iniziative dei cittadini. «I criteri principali per proporre un progetto al COPIL sono: il servire l'interesse col-

lettivo e rimanere nel perimetro di Onex», afferma Joel Bianchi, Responsabile Gioventù e Azione Comunitaria (SJAC).

Se la scultura finalmente vede la luce del giorno, è grazie al supporto di molte parti interessate: Jean-Claude Erb, il metalmeccanico che ha realizzato le lettere e ha assemblato la struttura con SamS; il COPIL e l'organizzatore che lo finanzia; il

SJAC e il servizio pubblico di infrastrutture, ambiente e sport che hanno seguito e contribuito al progetto; e, naturalmente, il Consiglio Amministrativo della Città di Onex, che ha convalidato il luogo, la scelta delle parole e gli invitati per l'inaugurazione.

### Un omaggio ai costruttori della città

Questa scultura è stata pensata soprattutto per rendere omaggio ai costruttori della città. «La costruzione degli edifici è iniziata nel 1960, afferma Michel Schnider. È grazie a tutti i operai che hanno lavorato alla loro realizzazione che Onex si è sviluppata. Da qui la scelta delle parole CREA e COSTRUISCI. «Queste parole sono un messaggio meraviglioso per le generazioni passate, ma anche per le generazioni future», afferma Carole-Anne Kast. Perché siamo tutti, a seconda delle nostre possibilità, creatori e costruttori della nostra vita quotidiana e della nostra convivenza. Sull'esempio di Michel Schnider, il cui lavoro può ispirare la creazione di nuovi progetti per e dagli abitanti.

**Laura Etienne,  
Giornalista**

Foto in alto: Michel Schnider risponde alle domande di un giornalista, all'ombra della scultura da lui creata).

Foto a lato: I consiglieri amministrativi del Comune di Onex svelano la scultura all'ingresso del Parco de la Place du 150e)





## Esther Alder al Forum di quartiere: la ricchezza della democrazia partecipativa

Queste proposte dovrebbero ora essere incluse nel piano d'azione in corso dei servizi del Dipartimento per la coesione sociale e la solidarietà.

La città cambia, i quartieri si evolvono e anche i bisogni della popolazione.

In occasione dei Forum sociali, dei ritratti (una sorta di fotografie di quartiere tratte da elementi statistici ma anche da contatti con il territorio e partner) che pongono le principali sfide specifiche per un settore della città, sono stati presentati in prima serata.

Sono seguite delle accese discussioni e, in entrambi i casi, sono emerse molte proposte in un'atmosfera costruttiva. Ciò dimostra che l'impulso instaurato dai team del comune, responsabile della politica sociale locale, è molto positivo.

### Migliorare il flusso di informazioni

A Champel, alcuni suggerimenti riguardano la circolazione delle informazioni e la promozione delle attività. "In estate, se approfittassimo dei momenti in cui le persone si riuniscono intorno alle griglie della Maison de quartier, in particolare per diffondere più informazioni? "Suggerisce un residente.

### Accogliere le famiglie

Diversi genitori, con i loro figli, hanno partecipato agli scambi. Per le nuove famiglie che si trasferiscono a Champel o Malagnou, ci si immagina una specifica informazione sulle attività offerte nel quartiere. È stata suggerita l'idea di un seminario di formazione sulle nuove tecnologie. O promuovere le relazioni tra la Città Universitaria e il quartiere, o tra la CMU, la Scuola di salute, e il quartiere.

### Donare il proprio tempo, impegnarsi per il proprio vicinato

Un altro partecipante ha suggerito di creare una rete di volontari che svolgano delle letture agli anziani. È stata discussa la questione delle associazioni che cercano membri particolarmente attivi per il loro comitato.



Un esempio? il Club degli anziani di Champel, ma anche il Collettivo che organizza "L'été au parc". "Chi vuole impegnarsi nel comitato? Chi vuole diventare un membro? L'ASP farà da collegamento.

"Va bene fare la spesa alle persone anziane, ma che ne dite anche di badare ai bambini?", propone una cittadina. La discussione continua attorno a una bevanda e il contatto può essere fatto. Si parla anche di aiuto con i compiti.

Un residente riassume bene le cose: "Se conosci i tuoi vicini, porti soluzioni e penso che abbiamo già fatto un grande passo avanti."

### Integrazione di tutta la popolazione

A Pâquis, le proposte abbondano per costruire il sentimento di appartenenza grazie alla creazione di un comitato di benvenuto per i nuovi arrivati, progetto interattivo denominato "Sogniamo Pâquis", che propone attività artistiche e festive per consentire a tutti di presentarsi. Queste includono i pasti "canadesi", le conferenze sui paesi di origine degli stessi migranti, un sistema di sponsorizzazione o un giochi "ethnopoly" per gli studenti del vicinato.

### Lo spazio pubblico

Nel cuore di Pâquis e Sécheron, diverse piazze e strade invitano ad essere popolate o ripopolate dai cit-

tadini e dalle dinamiche popolari. I "popolari" insistono su molte persone: mercati, artisti di strada, giochi per bambini, giardini e sport urbani, campi da gioco mobili, tornei di bocce ...

Per quanto riguarda Sécheron, le proposte riguardano principalmente l'animazione e l'informazione sociale. Per migliorare la comunicazione tra le generazioni e tra le varie culture, viene proposta l'idea di una gazzetta in diverse lingue e dei colloqui di quartiere. Questo anche per rivivere momenti di accoglienza gratuita e attività spontanee presso l'Espace de quartier con un operatore sociale che supervisionerebbe i bambini nel tardo pomeriggio e gli adolescenti la sera.

### Dalle idee ... ai progetti

I servizi municipali lavoreranno con le associazioni di quartiere e i residenti per vedere quale seguito può essere dato a queste proposte.

In modo molto concreto, viene lanciato un invito ai partecipanti di proporre e sviluppare progetti. Sarà donata una somma di 10'000 franchi per la realizzazione dei progetti che saranno selezionati.

I prossimi Forum sociali di quartiere si svolgeranno:

Martedì 25 settembre alle 18h30, per il quartiere di Servette-Petit-Saconnex;

Martedì 30 ottobre alle 18h30, per il quartiere di Plainpalais Jonction.



## Elezioni: il 6 maggio i ginevrini hanno eletto i sette consiglieri di Stato per i prossimi 5 anni

Il Partito Socialista (PS), dopo aver perso il seggio nel 2013, lo ha riconquistato con il Consigliere Amministrativo della Città di Vernier, Thierry Apothéloz alla sua seconda candidatura.

Riconfermati tutti gli altri, compresi i due Consiglieri di origine italiana, Mauro Poggia e Serge Dal Busco, a parte Luc Barthassat che non ha ottenuto i voti sufficienti per continuare il suo mandato.

Di seguito nomi e una breve presentazione dei membri del prossimo Consiglio di Stato.



**Pierre Maudet**, del PLR, rieletto al 1° turno con 59'180 voti raggiungendo un risultato che è raro, poco più del 51% dei suffragi. Nato nel 1978 è sposato e padre di tre figli. Dopo la scolarità a Ginevra, ha proseguito gli studi presso l'Università di Friburgo dove si è laureato in giurisprudenza nel marzo 2006. Pierre Maudet è stato eletto al Consiglio Amministrativo della Città di Ginevra nel 2007 e rieletto nel 2011. Il 1 giugno 2011 viene eletto, dal Consiglio Amministrativo, Sindaco della Città di Ginevra. Dopo le dimissioni di un Consigliere di Stato, il 17 giugno del 2012, viene eletto al Consiglio di Stato del Cantone di Ginevra e rieletto nel 2013. Negli ultimi 5 anni ha diretto il DSE (Dipartimento della sicurezza), periodo durante il quale si è battuto con successo per diverse iniziative fra le quali far adottare una nuova legge sulla Polizia, necessaria per essere più adatta ai nuovi fenomeni criminali. Questa legge, per venire incontro ai cittadini che si confrontano con le procedure messe in campo dalla Polizia, prevede un organo di mediazione neutro cui i cittadini possono rivolgersi per prendere contatti con la Polizia, controllare che le procedure siano state rispettate, chiedere

spiegazioni sulle motivazioni che hanno portato la Polizia ad agire in un modo piuttosto che in un altro.



**Mauro Poggia**, MCG, rieletto con 51'015 voti. Nato nel 1959 a Moutier. Avvocato da 35 anni è anche presidente dell'ASSUAS-Ginevra (Associazione svizzera degli assicurati). Iscritto all'MCG nel 2009 e già noto per le sue lotte, in particolare nel settore delle assicurazioni. Lo stesso anno è stato eletto al Gran Consiglio ginevrino. Nel 2011 è stato eletto al Consiglio Nazionale e nel 2013 al Consiglio di Stato. Negli ultimi 5 anni ha diretto il DEAS, il Dipartimento per l'impiego e gli aiuti sociali. Si è distinto mettendo in campo un'iniziativa unica in Svizzera. In occasione dell'entrata in vigore, a ottobre 2016, della normativa penale circa la truffa agli enti assistenziali, ha previsto per i beneficiari di aiuti sociali, la possibilità di autodenunciare i beni ancora mai dichiarati al servizio delle prestazioni complementari, per evitare procedimenti penali e l'espulsione dalla Svizzera.



**Serge Dal Busco**, PDC, rieletto con 50'141 voti Nato a Ginevra nel 1959 da genitori italiani emigrati dal Veneto nei primi anni 1950. Sposato e padre di quattro figli è stato Sindaco di Bernex per cinque volte, dal 2003, Deputato al Gran Consiglio ginevrino. Membro del Consiglio Amministrativo del Comune di Bernex,

ha conseguito il dottorato presso il Poly di Lausanne dopo la laurea in ingegneria civile presso il Poly di Zurigo. È socio di uno studio d'ingegneria civile con sede a Carouge. A capo del DF dal 2013 ad oggi, Dipartimento delle Finanze, oltre a appoggiare la RIE III, la riforma fiscale tesa a favorire dal punto di vista fiscale l'insediamento di multinazionali a Ginevra al fine di aumentarne l'economia a livello cantonale e cittadino, si è occupato di fare il possibile, coadiuvato da associazioni di cittadini, prima fra tutte la SAIG, di estendere il più possibile le informazioni circa l'adesione all'amnistia fiscale svizzera, che scevra di ammende e procedimenti penali a carico di coloro che decidono di autodenunciarsi, ha avuto un notevole successo nel nostro cantone.



**Antonio Hodgers**, Les Verts, rieletto con 49'684 voti nato nel 1976 a Buenos Aires (Argentina), è il più giovane Consigliere di Stato, nel quale ha ricoperto la carica di Consigliere Nazionale. Nel 1997, è entrato nel Gran Consiglio del Cantone di Ginevra fino a novembre 2007. Dal 2006 al 2008 è stato anche presidente della Ginevra Verdi. È stato eletto nelle elezioni federali del 21 ottobre 2007 presso il Consiglio Nazionale come rappresentante del Cantone di Ginevra. In carica come Consigliere di Stato al Dipartimento dello sviluppo, degli alloggi e dell'energia consigliere, si è molto occupato dei progetti del necessario ampliamento della realtà alloggiativa di Ginevra. Il suo sogno nel cassetto? Riuscire a far arrivare in porto, da oggi al 2050, il progetto a Ginevra denominato "la società a 2000 watts" che è una società che vuole

➡ **Segue a pag. 19**



incoraggiare le iniziative volte a non consumare e a produrre energia da donare al pianeta, punto di equilibrio ecologico ideale che ha in programma di rinnovo delle fonti di energia rinnovabile, anche per adeguare gli immobili che furono costruiti negli anni 60 e 70, durante la “generazione del petrolio”, periodo durante il quale non si faceva caso allo spreco energetico né all'inquinamento.



**Nathalie Fontanet**, PLR, eletta con 45'522 voti. Nata nella vicina Francia nel 1965, avvocato e consigliere giuridico in una banca rinomata è madre di tre figlie.

Dal 2003 al 2009 eletta al Consiglio Municipale della Città di Ginevra. Nel 2005 occupa la carica del Partito Liberale e affronta l'investitura di Consigliere di Stato con 14 anni di esperienza politica. L'obiettivo principale in quanto Consigliere che ha dichiarato essere prioritario, c'è il problema dell'impiego, alla risoluzione del quale, pensa ad una politica di coesione alla ricerca di una maggioranza e che le permetta di lavorare in maniera più trasversale.



**Anne Emery-Torracinta**, PS, rieletta con 44'905 voti. Nata nel 1958 a Ginevra, sposata dal 1981 e madre di tre figli. Ha studiato storia economica e sociale presso l'Università di Ginevra. Nel 2005 ha conseguito un certificato universitario in gestione delle istituzioni sociali. Nel 2005 è stata eletta al Gran Consiglio del Cantone di Ginevra, dove ha ricoperto la

carica di leader del gruppo tra il 2008 e il 2010 e, nel 2013, ha presieduto la Commissione delle Finanze e, Vicepresidente della Commissione Affari Sociali. A capo del DIP, Dipartimento Istruzione pubblica, cultura e sport, si è molto occupata di politica per l'infanzia e per la gioventù fine di favorire lo sviluppo armonioso di ciascuno nell'ambito della scuola per dargli la possibilità di partecipare al meglio alla vita sociale.



**Thierry Apothéloz**, PS, eletto con 44'884 voti. Nato nel 1971 a Ginevra, educatore sociale ha conseguito un baccalaureato in diritto all'Università di Ginevra. Membro del Partito Socialista tra le molte cariche istituzionali e associative, è anche Presidente dell'Associazione dei Comuni Ginevrini.

Nel 2000 viene eletto al Consiglio Municipale della Città di Vernier e al Grand Consiglio ginevrino nel 2003. Lo stesso anno viene eletto Consigliere Amministrativo di Vernier dove occuperà la carica di sindaco per ben sei volte dal 2003 al 2015. Dalla sua biografia apprendiamo che le sue esperienze, hanno contribuito a caratterizzare un percorso che ha voluto coerente, giusto e sempre la servizio della collettività. E, difatti, nella città di Vernier ha fatto della coesione e dell'infanzia i suoi cavalli di battaglia.

Due parole sul modo di gestire le campagne elettorali, le elezioni ed il dopo-elezioni da parte dei politici a Ginevra. Tutto si svolge nella più assoluta correttezza politica. Le parti in campo non si danno addosso le une contro le altre stigmatizzando gli errori dei concorrenti senza proporre un vero programma, arte nella quale noi italiani siamo maestri. Partecipare ai festeggiamenti del dopo elezioni è un piacere. Una festa cui partecipano tutti, politici, giornalisti e cittadini, che

possono avvicinare i loro rappresentanti senza problemi o troppi filtri.

Al servizio della comunità per passione e per stato di servizio, si nota subito una differenza enorme con i nostri, di politici, divi assoluti e pieni di sé, inarrivabili e privi del più elementare senso di attenzione verso coloro che rappresentano e ai quali, inevitabilmente, cambiano la vita (di solito in senso peggiorativo). Troppo concentrati a gestire il “potere” e la ricchezza che comporta la carriera politica per rendersi conto di quali siano i reali desideri o esigenze dei propri concittadini. A Ginevra è tutto il contrario.

I politici sono veramente al servizio di chi affida loro la propria vita, sociale, lavorativa, economica, abitativa. E questo dovrebbe essere ovunque. Ecco, allora, che anche nel comportamento quotidiano di queste persone, nell'ambito dell'esplicazione del mandato che gli è stato affidato, si evince con chi si ha a che fare. Niente scorte, niente auto blu (è normale incontrarli nei bus o nei tram, oppure che si recano al lavoro in bicicletta). Persone normali che riescono a gestire altre persone normali come loro. Se, poi, gli elettori, al termine dei 5 anni previsti, si rendono conto che i loro rappresentanti non hanno lavorato bene, allora molto semplicemente ne votano di nuovi, di amministratori della *res publica*. Perché di questo si tratta: di amministratori della cosa pubblica.

In Italia, purtroppo, una volta arrivati alla famosa “poltrona”, fanno fatica a staccarsene e assistiamo ad un “rimaneggiamento” con le solite persone che si riconvertono, si alleano, lasciano i precedenti alleati, cambiano partito, insomma, la festa dell'ipocrisia che alla fine ci propina sempre gli stessi personaggi. Ci piacerebbe che anche da noi potessimo arrivare ad un livello tale di democrazia (o civiltà, diciamo) che ci permetta di scegliere veramente i migliori, i più motivati, i più professionali per un mestiere, difficile, duro, ma gratificante al massimo quando riesce davvero a cambiare le cose al meglio possibile, magari non per tutti ma per molti.

Di chi potrebbe essere la colpa, del cittadino che non sa scegliere o dalla carente proposta politica?

## Il Consiglio di Stato nomina Michèle Righetti Cancelliere di Stato

Il Consiglio di Stato del Cantone di Ginevra, eletto il 6 maggio 2018, ha proceduto alla nomina del nuovo Cancelliere di Stato. Ha scelto Michèle Righetti, attuale vice direttore degli ospedali universitari di Ginevra (HUG).

Nata il 28 settembre 1971 a Ginevra, la signora Michèle Righetti ha conseguito il brevetto di avvocato e il *Certificate of Advanced Studies in leadershiporganisationnel*.

Nel corso della sua carriera professionale Michèle Righetti ha occupato diverse funzioni al servizio di varie politiche pubbliche, come quelle dell'azione sociale, salute, economia, affari esteri e sicurezza, lavorando direttamente con diversi Consiglieri di Stato. Una carriera di oltre 15 presso lo Stato di Ginevra, come direttore, Consulente lega-

le, Segretario generale del Dipartimento e direttore generale dell'Ufficio Cantonale di detenzione.

La sua solida esperienza di stato maggiore, l'ha portata a dirigere vari staff all'interno degli Ospedali Universitari di Ginevra.

Da tre anni, Michèle Righetti supervisiona diversi dipartimenti trasversali presso gli HUG. Le sue capacità manageriali, il suo dinamismo e la sua professionalità fanno di lei una personalità molto apprezzata e riconosciuta all'interno dell'istituzione.

Nel corso della legislatura appena iniziata il ruolo della nuova Cancelliere di Stato sarà la chiave per agire



come un vero e proprio capo di stato maggiore del governo.

La signora Righetti verrà formalmente nominata nel corso della sessione d'insediamento del nuovo Governo ginevrino il prossimo 1 giugno.

Succederà ad Anja Wyden Guelpa, che lascia la

Cancelleria dopo essere stata eletta il 7 dicembre 2009, diventando così la prima donna ad occupare questa prestigiosa carica, per essere poi rieletta nel 2013.

Michèle Righetti entrerà da subito in funzione, divenendo in tal modo la 21<sup>a</sup> titolare della Cancelleria di Stato della Repubblica e del Cantone di Ginevra, e la seconda donna ad occupare tale prestigiosa posizione.

Pour voir loin, il faut y regarder de près

150

(Pierre Dac)

Clinique de l'oeil 022 879 12 34

Carouge 022 343 16 20

Servette 022 919 21 00

Chantepoulet 022 732 74 74

Vésenaz 022 752 60 41

Plainpalais 022 339 89 89

Acacias 022 342 54 55

Jonction 022 322 19 00

Vernier 022 519 21 30

TROUBLES DE LA VISION  
ASTIGMATIE • HYPERMETROPIE • PRESBYTIE  
CHIRURGIE DE L'OEIL  
CATARACTE • GLAUCOME • RETINE • MYOPIE



Clinique  
de l'Œil

www.cliniqueoeil.ch